

# **TRIBUNALE DI CAGLIARI**

## **GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA CIVILE**

### **LA GIUSTIZIA CIVILE IN SARDEGNA**

Venerdì 25 ottobre 2013

#### **La nuova organizzazione del Tribunale di Cagliari a seguito dell'accorpamento delle sezioni Distaccate**

(Dott. Francesco Sette – Presidente del Tribunale di Cagliari)

La tutela dei diritti costituisce obiettivo primario di ogni società civile e democratica. In questa ottica si colloca il valore dell' **efficienza del Servizio Giustizia**, indissolubilmente connesso **all'effettività della tutela dei diritti**. Non basta proclamare l'esistenza di un diritto; occorre creare le condizioni perché questo si realizzi.

Partendo da questa premessa, da oltre vent'anni venivano auspiccate, anche da parte della magistratura associata, riforme legislative riguardanti la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, rilevando la loro inadeguatezza rispetto a criteri di efficienza e modernità dell'esercizio della giurisdizione ed evidenziando come l'esigenza di rivedere la distribuzione degli uffici giudiziari sul territorio costituisse un punto nodale di fondamentale importanza per giungere ad una migliore organizzazione dell'apparato di giustizia.

Si è ritenuto che un importante elemento di inefficienza dell'offerta di giustizia in Italia risiedesse proprio nella dimensione troppo limitata degli uffici giudiziari. La **produttività del magistrato risulta infatti crescente col crescere delle dimensioni del Tribunale in cui opera** e questo effetto è da attribuire oltre a

diversi fattori organizzativi (migliore gestione del personale e delle attrezzature), a rilevanti economie di **specializzazione**, possibili solo in un ufficio di non modeste proporzioni.

In questa prospettiva, i risultati e le analisi svolte dal Ministero della Giustizia e dal CSM hanno portato conclusivamente a ritenere come l'organico giudiziario di un Tribunale non potesse essere mantenuto al di sotto di una certa dimensione (venti unità in linea generale, con la previsione di mantenere comunque in vita i Tribunali aventi sede nei capoluoghi di provincia) e come sia improduttivo il dislocamento delle sezioni distaccate di Tribunale, tenuto conto del mutato quadro di infrastrutture oggi esistente, ritenuto tale da non più giustificare la frammentazione capillare degli uffici giudiziari.

In questo quadro e con queste finalità, in adempimento a quanto previsto nella legge delega 14 settembre 2011 n. 148, **il D. L.vo 7 settembre 2012 n. 155** (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero), entrato in vigore il 13 settembre 2012, **ha soppresso tutte le (220) sezioni distaccate di Tribunale** esistenti nel territorio nazionale e **31 Tribunali**, e tra l'altro, per quanto concerne il Tribunale di Cagliari, **ha soppresso le sezioni distaccate di Sanluri, Carbonia e Iglesias mediante accorpamento alla sede centrale di Cagliari**. L'art. 11, comma 2 del citato decreto ha previsto che le soppressioni e gli accorpamenti degli uffici giudiziari acquistino efficacia decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto e quindi **dal 13 settembre 2013**.

Da questa data opera compiutamente la riforma, che in questo Tribunale era stata in parte anticipata per limitate materie (come i giudizi direttissimi in materia penale, che da anni si svolgono presso la sede centrale, ovvero le

esecuzioni mobiliari o gli sfratti per morosità e per finita locazione in materia civile). **La soppressione della sezione distaccata comporta automaticamente l'accentramento presso la sede centrale** di tutti gli affari previamente trattati dalle predette sezioni e pertanto la sede centrale del Tribunale di Cagliari è l'unico ufficio competente dopo l'acquisto di efficacia delle norme di cui al decreto legislativo citato. Conseguentemente a decorrere **dal 13 settembre 2013 tutti gli affari penali, civili e di volontaria giurisdizione previamente trattati nelle sezioni distaccate di Sanluri, Carbonia e Iglesias, sia quelli pendenti sia quelli conseguenti a nuova iscrizione, vengono trattati presso la sede centrale del Tribunale.** Conseguente inoltre che tutti i magistrati, sia togati sia onorari già in servizio, anche in via non esclusiva, in una sezione distaccata, nonché tutto il personale amministrativo già in servizio presso le stesse sezioni distaccate, alla data del 13 settembre 2013 sono entrati di diritto a far parte dell'organico della sede accorpante e dovrebbero pertanto prestare servizio a tempo pieno nella sede centrale (anche se questo a dir la verità non si è verificato per tutto il personale, perché varie unità già in servizio presso le sezioni distaccate sono state applicate ad altri uffici pur non interessati dall'accorpamento).

Nella sede centrale di Cagliari l'analisi dei flussi e delle pendenze relativi al settore civile nell'ultimo anno ha consentito di confermare il *trend* positivo già rilevato nel corso degli anni precedenti. In particolare, **nel settore contenzioso**, la **pendenza** rilevata al 30 giugno 2012 **pari a 16.666 affari complessivi**, pur a fronte di un alto numero di **sopravvenienze (7.939 nuovi affari)**, è stata fronteggiata con un numero di **definizioni (pari a 9132) superiore alle entrate**, con conseguente riduzione della **pendenza al 30 giugno 2013 a 15.974 affari** e

con un abbattimento del debito giudiziario pari in termini di valore assoluto a 692 fascicoli ed in termini percentuali a – 6,66%.

**Ai 15.974 affari pendenti della sede centrale** sono ora da **aggiungere 2998 affari contenziosi** provenienti dalle **sezioni distaccate**.

Inoltre, il settore che più di ogni altro ha subito negli ultimi anni un deciso ed abnorme incremento delle sopravvenienze sia nella sede centrale che nelle sezioni distaccate è quello delle procedure di **volontaria giurisdizione** legato alle tutele, curatele e ed amministrazioni sostegno incardinate presso l'ufficio del giudice tutelare. Già da diversi anni questo settore ha fatto registrare un costante e significativo incremento degli affari a seguito dell'introduzione nell'ordinamento dell'istituto dell'amministrazione di sostegno che ha profondamente modificato la natura della domanda proveniente dall'utenza, prima confinata nella gestione di procedure poco dinamiche come quelle relative alle pratiche di interdizione. La nuova caratterizzazione dell'ufficio è comprovata - a fronte della sostanziale stabilità nel tempo delle pendenze relative alle procedure di **tutela**, pari a **2480** nella **sede centrale al 30 giugno 2013** - dalla fortissima e costante accelerazione fatta registrare dal dato relativo alle sopravvenienze delle procedure di **amministrazione di sostegno** e dal conseguente aumento delle **pendenze**, passate **nella sede centrale da 1451 affari del 30 giugno 2011, a 1903 procedure del 30 giugno 2012, per poi assestarsi, al 30 giugno 2013, a 2476 procedure**, con un incremento in termini percentuale del 31% nel primo anno e del 30% nel secondo. Complessivamente quindi fra tutele e amministrazioni di sostegno **4956** affari di **volontaria giurisdizione nella sede centrale**.

**Ulteriori 2646** procedure di volontaria giurisdizione sono state acquisite dalla sede centrale a seguito dell'avvenuto accentramento delle cause **delle sezioni**

**distaccate di Sanluri, Iglesias e Carbonia con effetto dal 13 settembre 2013.**

Per quanto concerne i **procedimenti civili** già pendenti presso le **sezioni distaccate** essi sono stati già **riassegnati**; in parte (quelli di più antica iscrizione, comprendenti 713 cause iscritte dal 1998 al 2006) a tutti i giudici delle sezioni civili, al fine di favorirne una rapida definizione, gli altri, corrispondenti a n.2285, ripartiti tra i giudici tabellarmente competenti in ragione della materia oggetto della controversia, sulla base quindi del criterio della specializzazione adottato ormai da molti anni con esito positivo. Gli affari di volontaria giurisdizione saranno trattati, con riassegnazione di quelli pendenti, dal giudice tutelare titolare della sede centrale, coadiuvato da 3 GOT (nelle more della riassegnazione dei procedimenti pendenti le udienze già fissate nelle sezioni distaccate sia in riferimento alle cause del contenzioso civile ordinario ed alle procedure esecutive mobiliari, sia in riferimento alla volontaria giurisdizione, sono state celebrate presso la sede centrale, alle date in precedenza fissate, da parte dei GOT che in precedenza ne erano assegnatari).

Sarà quindi ora possibile una valutazione unitaria delle risorse disponibili e ed una loro razionalizzazione, sia dal punto di vista di una migliore gestione del personale e delle attrezzature, sia dal punto di vista di giungere a rilevanti economie di specializzazione; tutto ciò ai fini del perseguimento, in concreto, del principio costituzionale della **ragionevole durata del processo**. E' ormai condiviso il rifiuto della logica fondata sulla prospettiva di mantenere un reticolo giudiziario diffuso, essendo inconcepibile una distribuzione capillare degli uffici sul territorio, atteso il costo amministrativo e di gestione, ormai non più sostenibile, di una disseminazione pletorica e sperequata tra aree diverse, anche in considerazione del decisivo rilievo che venute meno le difficoltà di comuni-

cazione e dei trasporti ed annullate le distanze di spazio e di tempo oggi la distribuzione capillare nel territorio degli uffici giudiziari non ha valide giustificazioni.

La nuova organizzazione del lavoro consentirà di estendere a tutto il contenzioso ed alle procedure di volontaria giurisdizione, anche relativo alle pregresse competenze delle sezioni distaccate, il **criterio della specializzazione** adottato con risultati positivi dal questo Tribunale. Invero, la principale ragione della diminuzione della pendenza nel contenzioso civile ordinario della sede centrale è costituita proprio dall'organizzazione dell'attività che il Tribunale di Cagliari nel settore civile ormai da vari anni (dal 2004) si è data, improntata al perseguimento di una maggiore efficienza attraverso la scelta di una più accentuata specializzazione del lavoro dei magistrati. Da questa opportuna scelta organizzativa sono derivati vantaggi in termini di efficienza testimoniati dal complessivo innalzamento degli *standards* qualitativi del lavoro giudiziario e dal progressivo incremento della produttività complessiva dell'ufficio.

Tali vantaggi ora si estenderanno a tutto il contenzioso ed a tutti gli affari, anche a quelli già di competenza delle sezioni distaccate che in precedenza, a causa delle croniche carenze di organico del Tribunale (mancano attualmente nel complesso 2 giudici della sezione civile e 2 giudici della sezione penale), da tempo erano prive di un giudice togato e la trattazione delle cause civili pendenti era garantita attraverso un sistema di rotazione dei Giudici Onorari di Tribunale, che portavano avanti le udienze, **senza alcun criterio di specializzazione**, ma che molto **raramente giungevano alla decisione ed alla sentenza**. Da rilevare che la stessa irrazionale organizzazione si rifletteva anche per il personale amministrativo: in ogni sezione il personale doveva sovrintendere alle varie

attività, senza alcun criterio di specializzazione data l'esiguità complessiva dei dipendenti.

La pluralità delle diverse unità organizzative corrispondenti ai vari sottogruppi in cui è divisa l'attività dei giudici civili, d'altra parte, risponde alla necessità di assicurare al meglio le competenze richieste dalla notevole varietà dei riti applicabili alle controversie *ratione materiae*.

La prima sezione civile, pertanto, risulta opportunamente suddivisa in due sottogruppi, il primo chiamato a trattare principalmente le controversie e gli affari riguardanti il diritto delle persone e della famiglia, la seconda le materie rientranti nella competenza della sezione specializzata in materia di Impresa, del diritto commerciale e fallimentare, oltre che la materia dell'esecuzione forzata.

La seconda sezione, a sua volta, è chiamata a trattare, con un primo sottogruppo, le materie dei diritti reali, della comunione e del condominio, delle successioni e dello scioglimento delle comunioni e, con un secondo sottogruppo, quelle delle obbligazioni contrattuali e della responsabilità civile e professionale.

Il Tribunale, invero, a causa delle limitatezze e delle scoperture d'organico, oltre che delle stesse fisiologiche assenze dei magistrati, si è trovato in passato in difficoltà nell'assicurazione del migliore servizio per quanto riguarda in particolare le sezioni distaccate di Carbonia, Iglesias e Sanluri, nonostante il significativo bacino d'utenza ed il notevole carico di lavoro, in alcuni casi persino superiore al carico complessivo di alcuni Tribunali del distretto.

La nuova organizzazione del Tribunale civile a seguito dell'accorpamento delle sezioni distaccate consentirà, si spera, il regolare svolgimento delle udienze e la trattazione degli affari civili anche di quelli originariamente di competenza delle sezioni distaccate in condizione di totale parità, in particolare di quelli più

urgenti o comunque rilevanti per gli interessi sottesi, assicurato, oltre che con la disponibilità dei magistrati togati, anche con l'impiego dei Giudici Onorari di Tribunale, di cui in particolare tratterà il successivo intervento del Presidente della II Sezione Civile dott. Angelo Leuzzi.

Francesco Sette